



IL DIRETTORE  
GIUSEPPE PACE

## PAR CONDICIO – L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'articolo 9 della legge n.28/2000 che regola la comunicazione istituzionale nel periodo pre-elettorale, stabilisce che: *"Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni"*.

### Applicazione della legge

L'attività istituzionale dell'Ente non è interessata dalla normativa sulla **par condicio**. Lo è solo l'**attività di comunicazione istituzionale**, nelle forme e con le finalità previste dalla legge n. 150/2000.

**E' vietato** promuovere o sostenere candidati o partiti attraverso la comunicazione istituzionale dell'Ente, né amministratori e eletti possono utilizzare la struttura della comunicazione per sostenere candidati o partiti.

**E' ammessa** la comunicazione necessaria a **garantire l'efficacia giuridica degli atti amministrativi** (atti, bandi, avvisi, appalti, gare, ecc.) e quella **indispensabile per l'efficacia delle proprie funzioni** (riferita alle pubbliche amministrazioni), che però deve essere **fatta "in forma impersonale"**, ovvero **senza nomi e dichiarazioni**.

Bisogna inoltre rispettare **doveri di equilibrio** rispetto alle scelte di comunicazione istituzionale da fare (ovvero: cosa comunicare?) e di **attenzione alla forma e ai modi** con cui farla (impersonale).

### Detto questo, in merito all'Agenda di informazione e comunicazione della Giunta regionale:

- **non verrà fatta comunicazione** - ovvero comunicati e attività multimediale (video, foto, web, social) - che riguardi direttamente o indirettamente eventuali candidati (assessori, consiglieri), il Governo, i partiti e le forze politiche in campo, così come le amministrazioni interessate dal voto, sia europeo che amministrativo. Verranno inoltre **sospese le trasmissioni televisive** sull'attività della Giunta a cura dell'Agenda, così come la pubblicazione e l'invio della **Newsletter ER** sull'attività della Regione;
- al di là di quanto dovesse rientrare nel punto precedente, l'**attività di comunicazione verrà svolta in forma impersonale (senza nomi, bensì: il Presidente della Giunta, l'assessore alle Politiche per la salute, ecc.)**, puntando sui contenuti dei provvedimenti

(atti della Giunta, convenzioni, accordi, progetti, ecc.) e delle varie iniziative (incontri, convegni, ecc.) purché di carattere istituzionale. Impersonali e limitati al merito dei provvedimenti saranno anche i **videocomunicati** per le televisioni locali. L'attività di comunicazione continuerà quindi a essere svolta sugli **atti** per i quali è **necessaria l'evidenza pubblica** per non pregiudicarne l'efficacia amministrativa (bandi, gare, scadenze, presentazione di domande, concorsi, ecc.);

- in casi ritenuti di **particolare rilievo** sia per il **pubblico interesse** (es: eventuale firma accordo con il Governo sulla maggiore autonomia regionale) sia per **l'attività della Regione** (es: firma del protocollo con le Prefetture sulla legalità e il contrasto alle infiltrazioni mafiose), verranno redatti comunicati con i nomi, anche di presidente e assessori, **limitando** le loro **dichiarazioni** al solo contenuto di atti e/o iniziative, **escludendo affermazioni politiche e/o programmatiche, proclami e prese di posizione politiche**: detti comunicati verranno inviati ai soli mezzi di informazione (agenzie di stampa, quotidiani, emittenti televisive e radiofoniche) ma non avranno evidenza pubblica sulle piattaforme della Regione (sito, profili social). Il tutto avverrà comunque in **forma sobria, essenziale, equilibrata**. Forma che dovrà essere rispettata anche nell'eventuale attività multimediale (video, foto, social, web). Ciò non potrà avvenire per coloro che si dovessero presentare **candidati** alle elezioni politiche, i cui nomi non verranno mai citati, così come la loro attività non sarà oggetto di comunicazione;
- sarà possibile fare **comunicati di replica** per rispondere nel merito nel caso in cui la Giunta in quanto organismo di governo, il presidente o il singolo assessore vengano chiamati direttamente in causa su temi istituzionali e/o relativi all'attività istituzionale. Anche in questo caso, detti comunicati verranno inviati ai soli mezzi di informazione (agenzie di stampa, quotidiani, emittenti televisive e radiofoniche) ma non avranno evidenza pubblica sulle piattaforme della Regione (sito, profili social). Ovviamente, ciò non avverrà nel caso di temi o polemiche di carattere politico o elettorale;

Si possono fare **conferenze stampa** – ovviamente **limitandone il numero** ai casi di particolare interesse per i cittadini e i territori - la cui rendicontazione seguirà le regole sopra indicate, ovviamente mettendo in conto che i colleghi di tv, agenzie e giornali potranno riportare contenuti e interventi nel rispetto delle norme sulla par condicio.

Bologna, 27 marzo 2019